

IVG

Elezioni, Melgrati punta al poker. Indiscrezione clamorosa: “Maxi coalizione con Casella-Leone per sfidarlo”

di **Daniele Strizioli**

24 Febbraio 2023 - 14:10



Alassio. “Ho fatto il Triplete come l’Inter”, aveva dichiarato dopo l’ufficialità del terzo mandato da sindaco. Ma si sa, usando una metafora a metà tra il calcio e la politica, le vittorie passate restano nei musei, mentre **il presente si gioca nuovamente nelle urne.**

Si vota il 14-15 maggio e **Marco Melgrati si ricandiderà**, non è certo un mistero, questa volta **inseguendo il poker**: il quarto mandato. **Tutta la curiosità ora gravita attorno ai possibili componenti della sua squadra e, soprattutto, ai rivali.**

L’**indiscrezione più clamorosa** (*alimentata da voci sempre più insistenti*) parla di una **possibile corsa a 2** tra lo stesso Melgrati e **una maxi coalizione civica**, sotto la **regia di Jan Casella e Lucia Leone**. E qualcuno avrà dovuto rileggere un paio di volte i nomi per accertarsi di non essersi sbagliato.

Due anime che potrebbero apparire molto distanti: **Jan, da sempre accostato alla sinistra** (*pur senza aver mai avuto la tessera del Pd*), e **Leone di centrodestra**, prima tesserata di Forza Italia, poi molto vicina a Toti e **oggi fresca di tesseramento in Fratelli d’Italia**. I ben informati parlano di incontri, pranzi e cene ad hoc per riuscire in **un’impresa non certo semplice: mettere insieme una coalizione formata da anime di destra e di sinistra**, convincendole a **mettere da parte la tessera di partito e, soprattutto, a convergere** su più punti.

Oltre a questo, inoltre, **mancherebbe giusto un “piccolo” tassello**, il principale: **il nome di un candidato sindaco unitario**. Non si conosce ancora, ma **tra le ipotesi più forti pare circoli quello di una donna**, appartenente ad una famiglia storica di Alassio, i cui membri hanno già rivestito importanti incarichi amministrativi.

Tutte ipotesi, va precisato, condite anche da tantissimi se. Basti pensare che alcuni addetti ai lavori l’hanno già etichettata come **“mission impossible”** e sono **pronti a scommettere che il progetto deflagrerà** prima ancora di nascere ufficialmente.

Di sicuro, come si evince anche dalle indiscrezioni, **il cdx sarà nuovamente spaccato ad Alassio**, non come 5 anni fa ma con risvolti differenti. Andando ad analizzare la situazione, da una parte c’è **Fratelli d’Italia** con due soggetti forti in amministrazione (**Franca Giannotta e Rocco Invernizzi, si ricandideranno con Melgrati**) e Leone che, invece, coalizione o no, sarà avversaria (*salvo clamorosi dietrofront*).

La Lega si può dire che sia **uscita “spelacchiata” invece da questi 5 anni** perché dopo l’uscita del segretario **Antonio Caviglia** (*non si candiderà*) **ha perso letteralmente i pezzi**: da oltre 20 iscritti oggi si ritrova con **Roberta Zucchinetti**, attuale presidente del consiglio (*probabile si ripresenti con Melgrati*), **Igor Colombi** (*presidente Gesco*) e **Matteo Aicardi** (*probabilmente non correrà*).

Capitolo finale sui cosiddetti **“totiani”**: gli “arancioni”, insieme alla Lega, erano stati i principali rivali di Melgrati nel 2018, appoggiando Canepa e sancendo la spaccatura, mentre oggi, complice anche la scelta di Leone, **si ritrovano numericamente in netta difficoltà**.

Il csx, invece, tessere o no, **ormai da anni ad Alassio viene identificato nella figura di Casella**, tanto giovane quanto preparato (*da mesi, tra le altre, porta avanti una vera e propria crociata in favore della sanità pubblica*) e **la sinistra non governa Alassio ormai da oltre 10 anni** (*con Roberto Avogadro*).

In tanta divisione e incertezza, effettivamente la nascita di **una maxi-coalizione “anti Melgrati”** appare **più che una possibile soluzione**.

Ma anche se il progetto, alla fine, non dovesse andare in porto, **appare probabile che questi 3 “attori”** (*Melgrati, Leone e Casella*), in parte uniti o separati, **ricopriranno un ruolo chiave** nella delicata partita delle elezioni allassine.

Bocche cucite di rito, una prassi in questa fase in attesa delle ufficialità, ma quel che appare (*quasi*) certo è che **nel parlamentino allassino si verificherà comunque una sorta di rivoluzione**: basti pensare che dei candidati sindaco del 2018 (*Enzo Canepa, Aldo Demichelis, Giovanni Parascosso e Loretta Zavaroni*), esclusa la ricandidatura di Melgrati, probabilmente nessuno si ripresenterà, anche se non si esclude un possibile riavvicinamento tra Melgrati e il suo ex assessore **Zavaroni**.

Infine, capitolo a parte, merita la figura del vicesindaco **Angelo Galtieri**: complice lo stop imposto dalla Severino, ha già assaporato la poltrona di sindaco per oltre 1 anno, ma restando sempre fedele a Melgrati. **Lui non conferma ancora, ma appare probabile una sua ricandidatura al fianco dell’attuale primo cittadino**, salvo colpi di scena.

